

G.C.

Molto Rdo in X^{to} Ppe

28

Spier sera ho ricevuto la gratia di V. R. per la quale m' ha fatto sapere la sua mutatione all' improvviso; spero che no sarà per lungo tempo, mentre ha lasciato il P. Ottolini Vicerettore nel suo luogo. Domani incomincerò li exercitj, e finire che saranno scrivereò ardentis^{te}, secondo Dio mi ispirerà, al nostro Padr General, domandando di nuovo la mia bramata missione del mogor. Sendo poi infinita gratia à V. R. della longa parlata fatta con il nostro P.^{te} circa tal negotio, e spero d' haver il nostro intento per mezzo della detta lettera; Non mancherò mai di dar avviso à V. R. di quanto sarà circa questo come ho fatto sempre. pregandole d' haver cura di me, come per sua mera Carità ha havuto per il passato, assicurandola, che sarò sempre pronto d' obedir alli suoi minimi comi. Pregho V. R. di riverir da mia parte quello Alce, cio è il Gran Duca, il Gran Principe, et il Principe Maxey, facendoli sapere, che mai mi sono scordato, nè sarò per scordarmi di loro Sig.^{ri} nell' miei sacrificij. Riverisco il P. Santa, con tutti gl' altri P. P. Raccomando à V. R. quello schiavo, che Dio per mezzo suo illuminò la sua Cecità, e diede gran aiuto alla sua persona, elabuto caramente; Finisco con riverirla di cuore pregandole dal cielo ogni bene. Napoli 15. Decembre 1666.

Di V. R.

Convertiti fin adesso sono da tre cento venti mahomettani. Sto preparando à far battere molti insieme nel giorno di S. Gio: Evangelista. Nell'ultima predica che feci si convertirono 4. ostinati mahomettani e qualche Christiano di nome. Sia il tutto per maggior gloria di Dio.

Humilis^{mo} servo et in X^{to} filius
Baltasar Lopez mandel

M. B. M. X. 10. 10.

P.C.

Regol. 15. Xbre 66

Al Molto Rdo in Xto P. e A. Padre

Domenico Brunacci della Comp. di

S. Maria

Roma per

Firenza

R. R.